

FONDAZIONE PRODOTTI AGRICOLI DI BUSSOLENGO E PESCONTINA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	BUSSOLENGO
Codice Fiscale	02173600236
Numero Rea	VERONA 223078
P.I.	02173600236
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.614	4.037
II - Immobilizzazioni materiali	48.580	53.730
III - Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Totale immobilizzazioni (B)	59.199	57.772
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.990	3.180
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.702	15.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.863	3.189
Totale crediti	14.565	19.040
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	78.060	13.685
Totale attivo circolante (C)	95.615	35.905
D) Ratei e risconti	777	2.100
Totale attivo	155.591	95.777
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.870	2.870
V - Riserve statutarie	53.333	53.111
VI - Altre riserve	70.000	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(14.670)	222
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	121.533	66.202
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.566	969
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.161	25.746
Totale debiti	26.161	25.746
E) Ratei e risconti	5.331	2.860
Totale passivo	155.591	95.777

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.926	114.099
5) altri ricavi e proventi		
altri	55.191	26.983
Totale altri ricavi e proventi	55.191	26.983
Totale valore della produzione	174.117	141.082
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.736	10.176
7) per servizi	98.597	77.739
8) per godimento di beni di terzi	5.000	5.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.684	26.392
b) oneri sociali	9.995	8.346
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.154	1.643
c) trattamento di fine rapporto	2.154	1.643
Totale costi per il personale	45.833	36.381
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.096	7.831
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.229	3.301
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.867	4.530
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.096	7.831
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	190	(3.180)
14) oneri diversi di gestione	7.544	5.583
Totale costi della produzione	187.996	139.530
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.879)	1.552
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	5
Totale proventi diversi dai precedenti	2	5
Totale altri proventi finanziari	2	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	78	22
Totale interessi e altri oneri finanziari	78	22
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(76)	(17)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(13.955)	1.535
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	715	1.313
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	715	1.313
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.670)	222

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Il presente bilancio è l'ultimo redatto dalla società nella forma giuridica di srl in quanto la compagine sociale, in data 27/09/2018, ha deliberato la trasformazione in fondazione, con effetti giuridici, di fatto a partire dal 2019, avendo ottenuto il riconoscimento regionale il 26/10/2018 Prot. 436947 e quindi con le conseguenti trascrizioni nella competente Camera di Commercio.

A fronte di ciò sono venuti meno gli obblighi pubblicitari collegati al deposito presso la CCIAA di Verona.

In ogni caso stante la continuità dell'attività, pur con scopi statuari diversi, non sono stati modificati i principi di valutazione.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

La società ha esercitato l'opzione di non applicare il criterio del costo ammortizzato né l'attualizzazione dei crediti e dei debiti.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Si tratta di spese di impianto e ampliamento collegate alla trasformazione della società con effetto 2019 e del marchio d'impresa il cui ammortamento è rapportato alla durata dei medesimi.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 3%

Impianti e macchinari: 8%-12%-15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- Insegne e cartelli: 10%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificatamente sostenuto e sono riferite alla quota CONAI sottoscritta per legge.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, punto 1, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al nominale in quanto non vi sono rischi di incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Si segnala che non vi sono imposte anticipate nell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La società non possiede attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri, per trattamento di quiescenza e obblighi simili ed imposte anche differite

Nel corso dell'esercizio e nei precedenti, non si sono verificate le condizioni per la rilevazione di fondi rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

A fine esercizio non risultano debiti e/o crediti in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro

osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta. Nello specifico non si è manifestata tale prescrizione.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €59.199 (€57.772 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	79.964	210.987	5	290.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.927	157.257		233.184
Valore di bilancio	4.037	53.730	5	57.772
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.806	2.717	0	13.523
Ammortamento dell'esercizio	4.229	7.867		12.096
Totale variazioni	6.577	(5.150)	0	1.427
Valore di fine esercizio				
Costo	90.770	213.705	5	304.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.156	165.125		245.281
Valore di bilancio	10.614	48.580	5	59.199

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.328	376	9.704	9.704	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.848	(4.850)	2.998	2.998	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.864	(1)	1.863	0	1.863	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.040	(4.475)	14.565	12.702	1.863	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.704	9.704
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.998	2.998
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.863	1.863
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.565	14.565

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €121.533 (€66.202 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	2.870	0	0	0	0	0		2.870
Riserve statutarie	53.111	0	222	0	0	0		53.333
Altre riserve								
Versamenti in conto capitale	0	0	0	70.000	0	0		70.000
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	1		0
Totale altre riserve	(1)	0	0	70.000	0	1		70.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	222	0	(222)	0	0	0	(14.670)	(14.670)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	66.202	0	0	70.000	0	1	(14.670)	121.533

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	10.000	0	0	0
Riserva legale	2.870	0	0	0
Riserve statutarie	43.108	0	10.003	0

Altre riserve				
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	-2	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	10.002	0	-10.002	0
Totale Patrimonio netto	65.978	0	1	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		10.000
Riserva legale	0	0		2.870
Riserve statutarie	0	0		53.111
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		-1
Totale altre riserve	0	1		-1
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	222	222
Totale Patrimonio netto	0	1	222	66.202

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non detiene strumenti finanziari derivati e pertanto, non si rendono necessarie le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	12	12	12	0	0
Acconti	0	46	46	46	0	0
Debiti verso fornitori	16.677	(3.555)	13.122	13.122	0	0
Debiti tributari	3.623	1.814	5.437	5.437	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.906	310	2.216	2.216	0	0
Altri debiti	3.540	1.788	5.328	5.328	0	0
Totale debiti	25.746	415	26.161	26.161	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	12	12
Acconti	46	46
Debiti verso fornitori	13.122	13.122
Debiti tributari	5.437	5.437
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.216	2.216
Altri debiti	5.328	5.328
Debiti	26.161	26.161

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	12	12
Acconti	46	46
Debiti verso fornitori	13.122	13.122
Debiti tributari	5.437	5.437
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.216	2.216
Altri debiti	5.328	5.328
Totale debiti	26.161	26.161

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non si sono verificati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non si sono verificati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRAP	715	0	0	0	
Totale	715	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati i presupposti per la rilevazione di imposte anticipate e/o differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sull'andamento della gestione societaria

L'esercizio 2018 è stato a tutti gli effetti un anno cruciale poiché, a seguito delle decisioni dei soci prese nel mese di settembre, sono state poste le basi per il 2019 per la trasformazione in fondazione e quindi per programmare un nuovo approccio rispetto alle finalità della società consortile.

La proposta di trasformare il "Consorzio per la Gestione del Mercato Ortofrutticolo alla Produzione di Bussolengo e Pescantina Srl", Società Consortile a responsabilità limitata, in Fondazione di partecipazione nasce dalla necessità di un percorso sulla cui opportunità, peraltro, da tempo vi era stata una riflessione importante: la trasformazione da ente profit in un ente no profit è la configurazione più pertinente alla mission da svolgere.

La trasformazione in fondazione di partecipazione permette infatti di accentuare il carattere del "Consorzio" quale soggetto non imprenditoriale e privo di scopo di lucro, rafforzandone anche la classificazione, nell'ambito del diritto comunitario, fra gli organismi di diritto pubblico.

Inoltre, la forma giuridica della fondazione, ed in particolare la fondazione di partecipazione, appare la più idonea per regolare la compartecipazione di soggetti pubblici e privati che intendano perseguire finalità comuni di carattere generale e non lucrativo e risulta dunque la forma ottimale per gli organismi che operano nel campo della promozione del territorio.

Infine, la forma giuridica della fondazione di partecipazione permette di poter ricevere erogazioni anche dalle fondazioni bancarie, alle quali non è invece consentito destinare erogazioni a società di capitali diverse dalle proprie società strumentali.

Nella fondazione di partecipazione viene conferito un patrimonio ed una contribuzione dei partecipanti, destinata ad uno scopo immutabile e tale impostazione sembra particolarmente adatta a descrivere una possibile soluzione circa l'assetto giuridico-organizzativo più adeguato alla gestione e all'amministrazione delle attività.

La trasformazione è avvenuta nel rispetto del principio della continuità di valori contabili e non ha fatto emergere alcun plusvalore fiscalmente o civilisticamente rilevante.

A fronte di questa determinante decisione, il 2018 di fatto si annovera come un esercizio "conservativo" dove sono stati poste in essere le sole attività ordinarie al fine di non condizionare la progettualità futura.

Dal lato dei ricavi, anche per il 2018 si sono mantenute le medesime impostazioni del 2017 confermando la struttura dei contratti così come la concessione delle celle, che sono state assegnate per un periodo più lungo e con le spese a carico dell'utente, riducendo sì il canone ma sostenendo minori oneri per energia elettrica. Pertanto da un lato sono stati assegnati i posteggi fissandoli ad un canone fisso e rapportato alla superficie utilizzata e, dall'altro, sono proseguiti i contratti di concessione aree sinora stipulati.

E' continuata, seppur sempre con una logica di temporaneità, la gestione diretta del bar, condivisa con la compagine sociale, e funzionale all'assegnazione a terzi non appena siano definiti i termini e le condizioni collegate al rinnovo della concessione dell'area di proprietà dei Comuni, che dovrebbe definirsi e integrarsi con la piena operatività della fondazione.

La gestione del bar non ha ancora raggiunto il pareggio ma è stato ritenuto un elemento essenziale per fornire un servizio completo agli utilizzatori della struttura.

Per avere comunque una visione globale dell'andamento dei ricavi per l'esercizio 2018 è opportuno considerare la seguente tabella che illustra il dettaglio della voce dei ricavi delle vendite, comprese le attività accessorie alla gestione del mercato alla produzione.

Ricavi delle vendite e prestazioni	Anno corrente	Anno precedente	Differenza
Canone locazione posteggi	14.000	14.000	0
Canone concessione celle	8.876	12.433	-3.557
Locazione temporanea bins	2.688	3.660	-972
Concessione temporanea aree	43.065	48.498	-5.433
Locazione temporanea sala riunioni	5.987	6.367	-380
Concessione posteggi mercatino	6.671	7.260	-589
Corrispettivi bar	26.260	17.000	9.260
Corrispettivi per servizio pesa	1.270	1.061	209
Ricavi da servizio pesa	2.310	2.025	285
Ricavi da buono pasto	7.799	1.787	6.012
Totale ricavi	118.926	114.099	4.827

Dal lato dei costi si registra una crescita degli oneri collegati alla gestione del bar/tavola calda che comunque non hanno pregiudicato la situazione finanziaria della società che ha sempre operato con saldi attivi di conto corrente.

Dal punto di vista finanziario la situazione può considerarsi regolare e il fabbisogno a breve è ampiamente coperto con le disponibilità aziendali. Ciò grazie anche all'apporto finanziario di Euro 70.000,00 versato dai soci e funzionale alla trasformazione societaria.

Dati sull'occupazione

Si attesta che la società si avvale di una segretaria amministrativa con contratto stagionale temporaneo esclusivamente per la stagione estiva, periodo di operatività del Mercato, oltre che di un responsabile del servizio bar.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	2.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si dichiara che la Società non ha impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni, nè finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Obblighi di informazione per società a partecipazione pubblica, operazioni con parti correlate

La società, essendo interamente partecipata da Enti Pubblici, ovvero dal Comune di Bussolengo per il 46%, dal Comune di Pescantina per il 46% oltre che dal Consorzio Ortofrutticolo Padano Società Agricola Cooperativa per l'8%, ha l'obbligo di comunicare a detti Enti le operazioni attive e passive fatturate nei loro confronti oltre che il debito /credito residuo al 31/12/2018 relativo a dette operazioni che, per completamento espositivo, vengono integrate anche con i dati del socio non ente pubblico.

Pertanto si riepilogano i seguenti dati per socio che sono comunque oggetto di inoltro separato secondo i modi e i tempi previsti dalle norme in materia, ove richiesto:

Comune di Bussolengo:

Costi d'esercizio: Euro 2.500 canone concessione area anno 2018

Contributi per organizzazione convegni: Euro 10.500,00;

Debito al 31/12/2018: Euro 4.781,00;

Credito al 31/12/2018: Euro 0

Comune di Pescantina:

Costi d'esercizio: Euro 2.500 canone concessione area anno 2018

Riaddebito spese: Euro 0;

Debito al 31/12/2018: Euro 2.500,00

Credito al 31/12/2018: Euro 0

Consorzio Ortofrutticolo Padano Società Agricola Cooperativa:

Costi d'esercizio: Euro 0

Ricavi d'esercizio: Euro 0;
 Debito al 31/12/2018: Euro 0
 Credito al 31/12/2018: Euro 0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente nota integrativa, si rileva, come prima esposto, la trasformazione in Fondazione con effetto dal 2019.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428 numeri 3) e 4) c.c. in cui si attesta che la società non possiede azioni proprie o azioni/quote di società controllanti né in proprio, né tramite società fiduciarie, né per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti né acquisto, né vendita, né detenzione di azioni proprie o di società controllanti, né in proprio, né tramite società fiduciarie né per interposta persona

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni e contributi dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, nel seguente prospetto si riportano i dati richiesti:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2018	STATO PRATICA (DELIBERATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVA
-------------------	------------------------	----------------------------	------	-----------------------

		/EROGATO /DETERMINATO/ COMPENSATO) (1)		
Comune di Bussolengo	10.500	Erogato	17/09/2018	Contributo Comunale in c/esercizio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto pubblicato sul Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nella sezione "Trasparenza" ivi prevista, sito <https://www.rna.gov.it>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Relativamente alla proposta del risultato d'esercizio, come disposto dalla nuova formulazione del principio contabile OIC 12, Vi invitiamo a voler deliberare la copertura della perdita d'esercizio di €-14.670 con l'utilizzo della riserva straordinaria ora confluita nel fondo di dotazione.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa, parte finale

Per il Consiglio di Amministrazione:

Sig. Bertoldi Andrea

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dott. Cristiano Venturini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.